

Fibromialgia: i benefici terapeutici della vitamina D

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Qu K, Li M-X, Zhou Y-L, Yu P, Dong M.

The efficacy of vitamin D in treatment of fibromyalgia: a meta-analysis of randomized controlled studies and systematic review

Expert Rev Clin Pharmacol. 2022 May 20. doi: 10.1080/17512433.2022.2081151. Online ahead of print

Valutare l'efficacia della vitamina D nella cura della fibromialgia: è questo l'obiettivo dello studio coordinato da Kang Qu ed espressione dei dipartimenti di Neurologia e Oftalmologia della Jilin University a Changchun, Cina.

Trial recenti hanno evidenziato potenziali benefici della vitamina D nella riduzione del **dolore associato alla patologia**. La review dei ricercatori cinesi mirava a confermare queste prime indicazioni, ed è stata condotta su PubMed, Web of Science, Embase e Cochrane Library, limitando la selezione agli studi controllati randomizzati contro placebo pubblicati in inglese e valutando le variazioni nel Fibromyalgia Impact Questionnaire e nella Visual Analogue Scale (VAS) per la misurazione del dolore.

Questi i risultati:

- sono stati identificati **5 studi** per un totale di **315 partecipanti**;
- rispetto ai controlli, la vitamina D risulta efficace nel ridurre in misura significativa i punteggi del **Fibromyalgia Impact Questionnaire** (differenza media ponderata = -7.82; 95% CI: da -12.05 a -3.59, $P < 0.001$);
- non si è invece registrata una differenza statisticamente significativa nei punteggi della **Visual Analogue Scale 0.05**).

In conclusione:

- **alcuni dei dati raccolti sembrano indicare che la vitamina D possa costituire** un valido approccio terapeutico **alla fibromialgia**;
- **le indicazioni sugli specifici effetti antalgici** rimangono controverse;
- **il basso numero di studi individuati e la limitata ampiezza del campione confermano d'altronde** la necessità di più ampi trial **controllati contro placebo**;
- **l'impiego della vitamina D si conferma in ogni caso** una strategia meritevole di approfondimento.